

**Melina Mele** (Palermo 1985) si è laureata in Filologia Moderna e Italianistica presso l'Università degli Studi di Palermo con una tesi in Letteratura Italiana, intitolata *La parabola fallimentare dei personaggi di Angelo Fiore*. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie nel 2015 presso l'Università degli Studi di Palermo. Si dedica dal 2011 alla didattica dell'italiano per stranieri e attualmente è docente di lettere nella scuola statale. Suo è il saggio introduttivo alla ristampa del romanzo *L'incarico* per i tipi della Pungitopo (2014).

## I QUADERNI DI ANGELO FIORE

1. Michele Agresta  
Il linguaggio della follia nei romanzi 'burocratici' di Angelo Fiore
2. Marco Carmello  
Lo spazio sospeso di Angelo Fiore: una lettura del "Supplente"
3. Melina Mele  
Temi e forme della scrittura di Angelo Fiore



ISBN 978-88-909810-4-3



Centro Studi "Angelo Fiore"

I.S.S.P.E.



I.S.S.P.E.

Temi e forme della scrittura di Angelo Fiore

3  
Melina Mele

Melina Mele

# Temi e forme della scrittura di Angelo Fiore



**Angelo Fiore** nasce a Palermo il primo febbraio 1908 e vi muore nel 1986.

Assai scarse, per non dire inesistenti, le notizie sulla sua vita appartata e tutta iscritta, fra quelle date, in quell'immota e schiva dimora isolana. È noto, comunque, che come i suoi personaggi Fiore visse nell'inferno burocratico d'un impiego pubblico prima e poi della scuola, dove insegnava inglese; e si sussurra altresì che, rintanato per anni in qualche pensione come il "supplente" Forra, come lui o come il "lavoratore" Salfi egli subisse le alterne tentazioni della vocazione monastica e di quella, altrettanto coerentemente pedinata e quasi programmata lucidamente, dell'alienazione e del definitivo cedimento alle inquietanti "voci" del suo inconscio.

Ma nel suo peregrinare da un albergo ad un ospizio egli recava con sé, unico viatico per il suo ambiguo e macerante itinerarium mentis in Deum, una valigia gremita solo di libri.

È del 1963 il suo tardivo esordio, sponsorizzato da Mario Luzi e Romano Bilenchi, coi racconti di *Un caso di coscienza*, ai quali seguiranno, editi dalla Vallecchi, grazie anche all'appassionata mediazione di Geno Pampaloni i grandi romanzi: *Il Supplente* (1964), *Il Lavoratore* (1967), *L'Incarico* (1970), *Domanda di prestito* (1976) e poi, edito da Rusconi, *L'Erede del Beato* (1981).

Opere postume e ristampe: TIFE0 EDITORE: *Le voci* (1986), *I giorni* (1987), *Il Lavoratore* (1987); PUNGIPOPO: *Il Supplente* (1987 e 1998), *L'Incarico* (2014); ISBN EDIZIONI: *Il Supplente* (2010); MESOGEA: *Un caso di coscienza* (2002), *L'Erede del Beato* (2004).

Riceverà i premi: nel 1967 Selezione Marzotto, nel 1970 Premio Savarese, nel 1981 Premio Castellammare del Golfo, che tuttavia non modificheranno per nulla il suo riservato e diffidente costume, asceticamente indossato fino alla silenziosa scomparsa, alle quattro del mattino del 15 novembre 1986.

In copertina: Juan Esperanza, *Personagio*, 1989  
Tecnica mista su legno. (Coll. Pino Pagano)

In quarta di copertina: *Angelo Fiore*, da una foto di Letizia Battaglia